

A poca distanza da Alessio il Drino si divideva in due rami prima di sfociare in mare e formava la nota *Insula Alessii* che fu l'ultimo possesso veneziano in Albania. Ceduta Scutari ai turchi (1479) e persa la fortezza di Alessio, trovarono rifugio nell'Isola « larga 2 e lunga 3 $\frac{1}{2}$ miglia » molti profughi albanesi cui Venezia inviò un provveditore di cui possediamo le ultime corrispondenze: l'isola era difesa con sbarramenti e si commerciava coi turchi che vi portavano grano e sale e ricevevano in cambio pece cera e miele. I turchi se ne impadronirono definitivamente nel 1506 e giustamente il provveditore Bono scriveva al Senato: « Persa questa insula, è persa tutta la riviera che più non se die sperar meter el piè in Albania ». 100 anni dopo Mons. Bizzi trovò l'isola disabitata.

Un grande ponte di cemento armato costruito dagli italiani scavalca qui l'antico Drino largo un centinaio e profondo 4 a 5 metri. Le sue acque verdoscure scorrono lentamente per il braccio settentrionale verso il mare distante un sei chilometri; solo nell'epoca delle piogge si riapre il braccio meridionale e si riforma la storica isola di Alessio (V. voci F. Drino e Foce del Drino).

Acta et diplomata, II, n. 501. — Barlezio in Sansovino, p. 320 b. — Bizzi, p. 86. — Gaspari, 1931, p. 443. — Coronelli, *Atlante Veneto*, p. 200. — Hecquard, p. 63. — Ippen, X, p. 52. — Scapolo, p. 92. — Jorga, VI, pp. 5, 16, 169. — Thalloczy, I, p. 123. — Praschniker, p. 14. — Sufflay, *Städte*, p. 27. — Baldacci, *Albania*, p. 224.

Alscichta.

Alsiga è il nome della località dove è situata la chiesa della parrocchia della tribù di Berisha, a nord del fiume Ibalja, affluente del Drino.

Padre Gaspari ne fa menzione sotto il nome di « Alsigia » e dice che la chiesa era sotto il titolo dell'Ascensione mentre l'attuale chiesa è dedicata all'Assunzione della B. Vergine; Hahn vi ha trovato una chiesa di S. Alessandro. Le case